

GINOSA DICASTERO DELL'AMBIENTE MOBILITATO AI FINI DEL PROCESSO DI UNIFICAZIONE DEI CRITERI DI VIGILANZA. SI RAPPORTERÀ ALLA REGIONE E CON LE AUTORITÀ COMPETENTI

Caso Aseco, ministero in campo

L'annuncio del deputato Vianello (M5S): «Coordinerà i controlli sui cattivi odori»

ANTONELLA DE BIASI

● **GINOSA.** «Il ministero dell' Ambiente sarà finalmente parte attiva nel processo di unificazione dei criteri posti a controllo dell'inquinamento olfattivo». A comunicarlo è il deputato pentastellato Giovanni Vianello che già si era attivato in materia di emissioni odorogene per l'impianto Aseco, in contrada Lama di Pozzo.

«In concreto darà attuazione al coordinamento tra Ministero, Regioni e autorità competenti in materia ambientale per sanare un gap fino ad oggi esistente, accreditato dalla mancanza di prevenzione, gestione e controllo uniformi delle emissioni odorogene - ha spiegato Vianello in una sua dichiarazione - Grazie alla nuova presa in carico da parte del ministero dell' Ambiente si apre una prospettiva di concertazione importante che, nella confusa realtà normativa italiana, risulta essere un ottimo punto di partenza per mettere in pratica azioni coerenti in materia di emissioni olfattive».

La normativa nazionale esistente sul tema delle emissioni odorogene, attualmente prevista dall' art. 272-bis del Codice ambientale, esclude che le Regioni possano intervenire su impianti di rifiuti e, più in generale, su impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, la quale dovrebbe già prevedere eventuali prescrizioni atte a evitare il problema del cattivo odore.

«Da questo assunto deriva un elemento fondamentale ai fini della portata del problema: se, ad esempio, un impianto di smaltimento rifiuti è fonte di sgradevole e persistente odore significa che non sono stati effettuati monitoraggi capaci di rilevare eventuali infrazioni dell' Aia oppure, la stessa Autorizzazione è stata magari troppo permissiva, quindi i quantitativi, smaltiti o di produzione, sono eccessivi - ha spiegato Vianello - Davanti a quest' ultimo caso sarebbe utile che gli Enti competenti intervenissero sull' Aia. Per essere ancora più chiaro cito un caso locale: se l' attività dell' impianto di compostaggio Aseco di Ginosa marina sviluppa



PARTE ATTIVA L'impianto Aseco a Ginosa

continue emissioni odorogene è perché la Regione e la Provincia hanno dato via libera a un quantitativo di rifiuti da smaltire troppo grande per evitare molestie olfattive, anche alla luce del fatto che l'impianto si trova vicino a case e in prossimità di zone volte per lo più al turismo». Occorre ricordare che il Comune di Ginosa ha deciso di affidare nei prossimi giorni ai propri legali designati l'incarico di impugnare dinanzi al Tar di Lecce il verbale della Conferenza di Servizi dello scorso 9 agosto relativo al procedimento di aggiornamento dell' autorizzazione integrata ambientale per modifica dell' impianto di compostaggio dell' Aseco. Sono infine previste nuove analisi ambientali di acqua, aria e terra, tutte ad opera del Comune, al fine di trovare eventuali riscontri oggettivi e compatibili con le emissioni odorogene lamentate. Già in sede parlamentare si sta lavorando, partendo dal gruppo Ambiente del Movimento 5 Stelle, a una proposta che possa essere non solo risolutiva ma anche coerente con il percorso intrapreso oggi dal Ministero.

LATERZA IN SERATA IL GRUPPO BANDISTICO «CITTÀ DI RUTIGLIANO». FINALE CON FUOCHI PIROTECNICI

Festa dei Santi Medici

Dopo la fiera e il concerto di ieri, oggi la tradizionale processione

FRANCESCO ROMANO

● **LATERZA.** Ieri la «fiera» per l'intera giornata in Viale Europa e il concerto di Fabiana Conti in piazza centrale in serata, oggi la tradizionale processione per le vie della città: da sette anni la festa per i Santi Medici ribalta, a Laterza, l'ordine cronologico che l'aveva scandita fino ad allora. Dal 2011, infatti, Cosma e Damiano, fratelli anche nel martirio oltre che nell'arte medica sotto l'impero di Diocleziano, vengono ricordati e «onorati» l'ultima domenica di settembre, anziché il 27 dello stesso mese, come succedeva da sempre. E dallo stesso anno, appunto, la fiera-mercato che tradizionalmente seguiva il giorno della festa, viene anticipata al sabato.

Immutati restano però il senso dell' attesa, la devozione e le intenzioni della comunità laterzina per la festa di popolo che, alle porte dell' autunno, torna a vivere - scrive nell'opuscolo che accompagna l'evento il rettore del Santuario diocesano Mater Domini, don Domenico Giacobelli - «la celebrazione della nostra comunità cittadina che guarda ai santi Cosma e Damiano, martiri per la fede e medici per la grande carità che animò sempre le loro scelte di vita cristiana». Carità e gratuità: andando di città in città, di villaggio in villaggio, i due medici

«anargiri» (senza denaro, in greco) prestarono la loro opera con assoluto disinteresse, senza mai chiedere retribuzione alcuna, né in denaro, né di altro genere, in applicazione del precetto evangelico «gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date». Da qui l'impegno richiamato da don Domenico a sostenere quanti, nella loro esistenza, «sono segnati dal mistero della malattia».

La festa di oggi. Dopo la santa messa celebrata in mattinata (ore 11) da Claudio Maniago, vescovo di Castellana, partirà al Santuario Mater Domini il lungo pellegrinaggio che, tra ali di gente in attesa e balconi strapieni addobbati con drappi colorati per tutto il percorso, attraverserà in circolo l'intero paese, fino a fare ritorno allo stesso santuario di contrada Verdazzi. In serata (ore 20) la santa messa presieduta da don Giuseppe Calabrese, novello sacerdote della diocesi di Matera-Irsina e, a seguire, gli appuntamenti «civili»: il Gran



DEVOZIONE I Santi Medici

concerto bandistico «Città di Rutigliano», diretto dal maestro Gaetano Cellamare e la Banda musicale cittadina di Castellana Grotte diretta da Vito D'Elia, al gazebo-cassa armonica illuminato sulla «Rotonda». Chiudono i festeggiamenti gli artistici «fuochi» accesi dalla «Pirotecnica laterzina» in località Grotte San Pietro, in prossimità della mezzanotte.

RANGE ROVER EVOQUE

PRONTA A DARTI TUTTO,
CHIEDENDOTI SOLO LA METÀ.



CON EASY LAND ROVER PAGHI SOLO LA METÀ E DOPO DUE ANNI SENZA RATE
NÉ INTERESSI, DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.

È il momento che aspettavi per cominciare a vivere la città con Range Rover Evoque. Il SUV compatto Land Rover dal design inconfondibile, con tecnologie all'avanguardia pensate per darti in ogni situazione il massimo del comfort e della praticità. Un'icona di stile e versatilità che oggi con Easy Land Rover può essere tua a € 18.475*, TAN fisso 0%, TAEG 0,99%.

Vieni a provarla in Concessionaria.

DMJ

Via G. Leone (zona P.I.P.) Surbo - 0832 360911
Via Petrusillo 7, Brindisi - 0831 564044
Via Cesare Battisti 1002, Taranto - 099 7797693
conciierge.dmj@landroverdealers.it - dmj.landrover.it

RANGE ROVER EVOQUE CON EASY LAND ROVER	
ANTICIPO € 18.475	✓
NESSUNA RATA PER 25 MESI	✓
TAN FISSO 0%	✓
TAEG 0,99%	✓
VALORE GARANTITO FUTURO PARI A € 18.475	✓

Consumi Ciclo Combinato da 5,8 a 8,6 l/100 km. Emissioni CO₂ da 152 a 196 g/km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.
*Valore di fornitura riferito a Range Rover Evoque Pure ed4 150 CV 2WD Manuale: € 36.950,00 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 18.475,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi o 45.000 km pari al Valore Garantito Futuro € 18.475,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 18.475,00. Spese apertura pratica € 350,00 e bolli € 16,00 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3,00 per anno. Importo totale dovuto: € 18.841,00. TAN fisso 0%, TAEG 0,99%.

Salvo approvazione della Banca. Iniziativa valida fino al 30/09/2018. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover. La vettura raffigurata non corrisponde alla versione Range Rover Evoque Pure ed4 150 CV 2WD Manuale.

Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari.

